

Comunicato **96/GM/rc**
Cagliari, 05 luglio 2010

NOTA STAMPA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER RILANCIARE IL COMPARTO DELL'ALLUMINIO

La CISL sarda chiede un accordo di programma per rilanciare e consolidare il settore dell'alluminio in Sardegna. È questa la sintesi della richiesta CISL inoltrata nei giorni scorsi al Presidente Cappellacci al quale il sindacato chiede di attivare nel più breve tempo possibile un tavolo nazionale con palazzo Chigi.

Resta questa - l'accordo di programma - la chance esclusiva per far ripartire un settore strategico per il paese e per la Sardegna, che dà lavoro a oltre 2000 persone, quasi tutte concentrate nel Sulcis.

Non è pensabile - in presenza di una produzione deficitaria per il Paese, che provvede al proprio fabbisogno in misura non superiore al 15%, mentre il restante è di importazione - che il sistema nazionale non si impegni in modo ragionevole e intelligente a mettere a punto un piano di rilancio del settore.

L'urgenza determinata dalla momentanea chiusura di EUROALLUMINA (390 addetti in CIG da 17 mesi) e dalla condizione preoccupante della EX ILA (250 lavoratori da 24 mesi in attesa di lavoro), richiede un'azione politica energica in grado di stabilire un profilo industriale orientato a valorizzare le produzioni, rimettere in moto tutti gli impianti e garantire la piena occupazione.

L'accordo di programma potrebbe costituire l'ottimo strumento per ottenere questo risultato, a patto che Governo e Regione indichino in modo chiaro nei loro programmi finanziari le risorse necessarie per sostenere il riposizionamento economico di un settore le cui produzioni sono entrate nella vita quotidiana di ciascuno di noi e la cui prospettiva di mercato non pare messa in discussione.

La CISL sollecita Giunta e Governo a fare in fretta e a dire in modo chiaro quali mezzi mettono a disposizione per evitare il baratro a un segmento industriale decisivo per un territorio come il Sulcis.

Il segretario regionale
Giovanni Matta